



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione Territorio – Edilizia Privata – Patrimonio -
Demanio – Commercio – Artigianato – Industria

Corso Vittorio Emanuele, n. 1, 84047 Capaccio (SA) – C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640 E-mail: settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 94 del 22 GIU. 2010

Del Registro Generale n. 1060 del 28 GIU. 2010

OGGETTO: Ripristino canale demaniale Molino di Mare a carico di Ravielle Antonio – ordinanza n. 178 del 09.09.2003. Determina di assunzione anticipazione somme CASSA DD.PP. S.p.A..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Visto l'Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione (PEG), prima dell'inizio di ogni anno sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale;

Visto la deliberazione consiliare n. 38 del 29/04/2010 di approvazione del bilancio di previsione 2010;

Visto la deliberazione di G.C. n.193 del 05/05/2010 di affidamento dei PEG ai responsabili dei servizi e ai responsabili dei settori fino al 31/12/2010;

Visto il decreto sindacale n. 21100 del 17/05/2010 di affidamento dei PEG ai responsabili dei servizi e ai responsabili dei settori fino al 31/12/2010;

Visto il D.Lgs. 267/2000, recante il TUEL ed in particolare l'Art. 107 "Funzioni e responsabilità dei Dirigenti", l'Art. 151 "Principi in materia di contabilità", l'Art. 183 "Impegno di spesa" e l'Art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

Considerato

che la G. C. con proprio atto n. 446 del 15.11.2005 ha provveduto a quantizzare gli importi complessivi in € 14.754,07, per eseguire i lavori di rimessa in pristino del tratto di alveo demaniale del canale del Molino di Mare, in località Linora Litoranea in catasto a margine dei fogli n. 52 e n. 54, acque pubbliche, di cui all'ordinanza n. 178 del 09.09.2003 a carico di Raviele Antonio, diffida n. 33 dell'11/03/2010 e al provvedimento di rettifica e diffida ex art. 35 del D.P.R. n. 380/01, n. 34774 del 01.09.2009, a carico degli eredi Raviele Antonio, sig.ri Landi Rosalba, Raviele Domenico e Raviele Pierluigi, provvedimento a formare parte integrante della diffida n. 148 del 31.07.09, notificato agli interessati il 14.09.2009, 06.10.2009;

che con delibera di G.C. n. 90 del 23/02/2010 si stabiliva di far fronte alla spesa derivante dalla rimessa in pristino, mediante accensione di mutuo con la Cassa DD.PP.SpA di cui alla circolare 28/10/2004 n. 1254 e ss.mm.ii. - fondo per le demolizioni delle opere abusive;

che con delibera di G.C. 271 del 09.06.2010 che rettifica il deliberato di G.C. n. 90 del 23.02.2010, veniva approvato il quadro economico per l'importo complessivo dei lavori di cui all'ordinanza sopracitata, a carico di Raviele Antonio, di € 14.754,07;

che con deliberazione consiliare n. 38 del 29/04/2010 è stato approvato il bilancio di previsione 2010, nel quale è stata prevista l'accensione del prestito di cui si tratta - in entrata sulla risorsa n. 5025015.00 ed in uscita n. 2090110.01;

Visto l'articolo 32, comma 12, decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, istitutivo del Fondo rotativo per le demolizioni delle opere abusive.

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del 23 luglio 2004, che ha regolato le modalità e le condizioni di restituzione delle somme anticipate.

Vista la circolare attuativa n. 1254 del 28 ottobre 2004 della Cassa depositi e prestiti S.p.A., che fissa le condizioni operative del Fondo;

Visto l'art. 73 dello Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

DETERMINA

1. di assumere con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. un'anticipazione di € 14.754,07 (quattordicimila settecentocinquantaquattro/07) per far fronte agli oneri relativi all'intervento di rimessa in pristino del tratto di alveo demaniale del canale del Molino di Mare, in località Linora Litoranea in catasto a

marginale dei fogli n. 52 e n. 54, acque pubbliche, di cui all'ordinanza n. 178 del 09.09.2003 a carico di Raviele Antonio, diffida n. 33 dell'11/03/2010 e al provvedimento di rettifica e diffida ex art. 35 del D.P.R. n. 380/01, n. 34774 del 01.09.2009, a carico degli eredi Raviele Antonio, sig.ri Landi Rosalba, Raviele Domenico e Raviele Pierluigi, provvedimento a formare parte integrante della diffida n. 148 del 31.07.09, notificato agli interessati il 14.09.2009, 06.10.2009

2. di impegnarsi a restituire l'anticipazione, comprensiva della quota di gestione del Fondo pari allo 0,1 per cento in ragione d'anno sul capitale erogato, entro 60 giorni dall'effettiva riscossione delle somme a carico dei responsabili degli abusi, e comunque entro il termine massimo di cinque anni dalla data di concessione;
3. di impegnarsi a corrispondere sulle somme dovute, in caso di ritardato rimborso oltre il prescritto termine massimo quinquennale, gli interessi di mora, calcolati al saggio di interesse legale, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine sino a comprendere quello dell'effettivo versamento;
4. di dare atto che in caso di insolvenza il Ministero dell'interno provveda alla restituzione delle somme anticipate, unitamente alla corrispondente quota delle spese di gestione del Fondo ed agli interessi di mora, trattenendo le relative somme dai fondi del bilancio dello Stato da trasferire a qualsiasi titolo al Comune, ivi comprese le quote annuali spettanti a titolo di compartecipazione al gettito IRPEF in sostituzione di trasferimenti erariali;
5. di assumere l'obbligo di effettuare il relativo impegno di spesa sul bilancio pluriennale ai sensi dell'art. 183 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
6. di dare atto che per le spese da finanziare il relativo impegno contabile non è stato assunto in data anteriore a 90 giorni dall'istanza di anticipazione;
7. di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione alla CDP S.p.A. dell'avvenuta esecuzione della rimessa in pristino.
8. Di dare atto che il prestito è previsto nel bilancio del corrente anno, approvato con deliberazione di C.C. n. 38 del 29/04/2010, in entrata sulla risorsa 5025015 00 ed in uscita sull'intervento n. 2090110.01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Mario Barloti



**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 e 153 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE

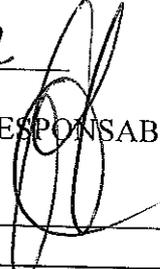
**IL RESPONSABILE DELLA
SEGRETERIA DELLA GIUNTA**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 22-06-2010

prot. 27242

IL RESPONSABILE



**IL RESPONSABILE
PER LA PUBBLICAZIONE**

Attesta la pubblicazione all'Albo Pretorio dal 28 GIU. 2010 al _____

IL RESPONSABILE

